

# VI Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria

## FOCOLARI, FORNI E FORNACI

## TRA NEOLITICO ED ETÀ DEL FERRO:

comprendere le attività domestiche e artigianali  
attraverso lo studio delle installazioni pirotecniche  
e dei residui di combustione



### I CIRCOLARE - CALL FOR PAPERS

**Bologna, 29 marzo 2019**

**9h00-18h30**

**Dipartimento di Storia Culture Civiltà**

**Piazza S. Giovanni in Monte, 2**

**Aula Prodi**



**Università di Bologna  
Dip. di Storia Culture Civiltà**



**Istituto Italiano  
di Preistoria e Protostoria**



**Réseau Terre, ricerche  
sull'architettura in terra**

## FOCOLARI, FORNI E FORNACI TRA NEOLITICO ED ETÀ DEL FERRO: comprendere le attività domestiche e artigianali attraverso lo studio delle installazioni pirotecniche e dei residui di combustione

### I CIRCOLARE



Durante lo scavo di siti preistorici e protostorici, il rinvenimento di strutture riconducibili all'uso del fuoco é un fenomeno ricorrente e pressoché sistematico. Tra Neolitico ed età del Ferro si può osservare una grande variabilità di queste installazioni. Da una lato si hanno focolari semplici o strutturati, tra cui figurano le piastre di cottura, e varie tipologie di forni. Il loro uso é spesso ricondotto alla cottura e trasformazione di alimenti o a necessità di illuminazione e riscaldamento, senza escludere una loro partecipazione a processi di manifattura tramite il trattamento a bassa temperatura di prodotti non finiti. Vengono invece qualificate come fornaci le installazioni che richiedono il raggiungimento di temperature maggiormente elevate, usate per attività di tipo artigianale. A queste strutture di combustione *stricto sensu*, si aggiungono una serie di evidenze qualificabili come "strutture di combustione" in senso lato, definibili genericamente come un assemblaggio di evidenze archeologiche legate ad attività di combustione (cenere, carboni, resti di terra combusta e manufatti alterati dal fuoco,...), la cui natura é talvolta incerta e possibilmente legata ad attività svolte in posto, oppure riconducibile a processi di scarico.

La documentazione delle strutture sopra evocate viene spesso limitata in fase di scavo ad una semplice descrizione della morfologia e delle loro caratteristiche principali, mentre risultano rari gli approfondimenti analitici, in particolare riguardanti il funzionamento e l'inserimento di queste strutture all'interno di catene operative relative al trattamento di alimenti e alla produzione di manufatti. Talvolta anche l'identificazione delle strutture stesse risulta ardua, a causa dell'assenza di indicatori funzionali evidenti o a seguito di varie trasformazioni subite a causa di processi di natura antropica e naturale, tra cui i processi di degrado che hanno reso scarsamente riconoscibile la morfologia originaria o le evidenze funzionali principali.

Lo studio dettagliato di tutte queste evidenze riconducibili all'uso ed alla gestione del fuoco risulta di primaria importanza, dal momento che può fornire dati essenziali riguardanti lo sfruttamento delle risorse e l'organizzazione della produzione, fornendo un contributo significativo a considerazioni relative all'organizzazione socio-economica delle comunità pre-protostoriche.





# VI Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria - CALL FOR PAPERS

## Bologna, 29 marzo 2019



Il VI Incontro Annuale di Preistoria e Protostoria, sarà l'occasione per effettuare un aggiornamento sugli studi in corso riguardanti le strutture di combustione tra Neolitico ed età del Ferro, confrontando metodi e risultati ottenuti dalle ricerche effettuate sul territorio italiano e nei paesi limitrofi.

L'incontro verterà su alcune tematiche principali:

- **Tecniche di realizzazione** delle installazioni legate all'uso del fuoco, tramite lo studio dei processi di selezione del materiale, preparazione e messa in opera.
- **Uso e funzionamento delle strutture**, ricorrendo all'analisi della morfologia e delle tracce d'attività riconoscibili sulle installazioni stesse, oppure attraverso l'analisi di manufatti e residui d'attività associati alle strutture o in giacitura secondaria. In questo senso, l'identificazione delle temperature di funzionamento è di primaria importanza.
- **Organizzazione degli spazi e delle attività** legate all'uso del fuoco. Dal momento che focolari, forni e fornaci sono elementi che strutturano fortemente lo spazio insediativo, lo studio della ripartizione e della tipologia di queste installazioni in rapporto ad altre evidenze archeologiche può fornire dati sulla destinazione d'uso delle installazioni stesse (domestico, collettivo, artigianale,...) e sulle scelte di carattere economico, sociale e simbolico connesse.
- **Processi tafonomici e post-deposizionali** che condizionano il riconoscimento delle installazioni pirotecniche e delle attività praticate.

Uno degli obiettivi dell'incontro sarà di presentare e discutere i vari approcci utilizzati nello studio delle strutture di combustione anche da un punto di vista metodologico, sollecitando l'integrazione dei **dati archeologici** con dati provenienti da **ricerche sperimentali, etnoarcheologiche, geoarcheologiche, archeometriche, archeobotaniche e archeozoologiche** in un'ottica d'**analisi multiscalar e multidisciplinare**. Saranno inoltre sollevate alcune questioni d'ordine terminologico e tipologico, data la grande variabilità e la polifunzionalità intrinseca di molte installazioni da fuoco.

Sono previsti:

- **Comunicazioni**, dedicate a contributi d'ordine metodologico e sintesi riguardanti gli aspetti tecnologici, funzionali, tafonomici e d'analisi spaziale. Alle comunicazioni, raggruppate per tematiche, seguirà una più lunga discussione.
- **Poster** in formato elettronico, consultabili prima e durante l'incontro, che saranno oggetto di una discussione ad essi dedicata. I poster sono consigliati per la presentazione di dati di scavo, singole strutture che pongono problemi di identificazione e interpretazione o ricerche in corso di cui si vogliono comunicare e discutere i dati preliminari.

*Gli abstract, in italiano o francese e in inglese, dovranno avere una lunghezza compresa tra 2000 e 5000 battute; il testo dovrà essere corredato da massimo 2/3 immagini - con relativa didascalia in italiano o francese e in inglese - e da massimo dieci titoli di bibliografia. Le norme redazionali da seguire sono quelle della Rivista di Scienze Preistoriche ([www.iipp.it](http://www.iipp.it)).*

*Gli abstract dovranno essere inviati all'indirizzo [iapp2019.unibo@gmail.com](mailto:iapp2019.unibo@gmail.com) entro e non oltre il 15 dicembre 2018. Nel caso in cui il numero delle proposte sia superiore alle possibilità di accoglimento delle stesse, **nella selezione il Comitato Scientifico darà precedenza alle comunicazioni che presentino elementi di novità o di chiaro interesse metodologico, nonché a tentativi di sintesi su tematiche precise.***

*È prevista la realizzazione di un **Book of Abstracts** che sarà disponibile on-line sul sito dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria ([www.iipp.it](http://www.iipp.it)) e sul sito internet del Réseau Terre (<https://reseauterre.hypotheses.org/>). Non è prevista la pubblicazione di atti. Un numero della rivista *Ipotesi di Preistoria* (<https://ipotesidipreistoria.unibo.it/>) sarà tuttavia dedicato all'argomento, per cui si invitano gli interessati ad inviare un contributo corredato di immagini e tabelle. Le proposte, sottoposte alle norme della rivista (peer review e riferimento alle norme redazionali), saranno messe on-line entro la fine del 2019 con la possibilità di stampare il volume on demand.*

L'Incontro sarà organizzato dall'**Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria** in collaborazione con l'**Università di Bologna** (Dipartimento di Storia Culture e Civiltà) e **Réseau Terre**, associazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca sulla costruzione in terra dalla Preistoria ai giorni nostri.

**Data: venerdì 29 marzo 2019, ore 9h00-18h30**

**Sede: Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Piazza S. Giovanni in Monte 2, Aula Prodi**

### Comitato scientifico

Alessandro Peinetti - *Università Paul Valéry Montpellier 3, UMR 5140 ASM; LabEx ARCHIMEDE; Università di Bologna.*

Maurizio Cattani - *Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà.*

Florenzia Debandi - *Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà.*

Paolo Boccuccia - *MiBAC, Museo delle Civiltà, Roma.*

Cosimo D'Oronzo - *Università La Sapienza, Roma.*

Monica Miari - *MiBAC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna.*

Italo Maria Muntoni - *MiBAC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.*

Marica Venturino - *MiBAC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.*

Julia Watez - *INRAP Institut National de Recherches Archéologiques Préventives, Centre-île de France.*